

COMUNE DI PIANOPOLI
(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 reg. del.	OGGETTO: Determinazione aliquote I.U.C. (Imposta Unica Comunale).
Data: 21/07/2015	--

L'anno **duemilaquindici** addì **ventuno** del mese di luglio alle ore 12,25, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

	Presenti	Assenti
1)- CUDA Gianluca	si	
2)- CURCIO Domenico	si	
3)- Gaetano Antonio	si	
4)- LUCIA Giuseppe	si	
5) BARBERIO Irma	si	
6)- Chiefalo Mario-Salvatore	si	
7)- Vescio Federica	si	
8)- Conte Federica	si	
9)- Gallo Antonio	si	
10)- Molinaro Giuseppe Antonio		si
11)- Saraceno Mario	si	
	Presenti n. 10	Assenti n. 1

Il Presidente Barberio Irma, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto. Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Maria Grazia Rivezzi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità per il 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e, l'altro, collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- Che, ai sensi del suddetto comma, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico, sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 708, della predetta Legge n. 147/2013, a decorrere dall'anno 2014, non è altresì dovuta l'imposta municipale propria (I.M.U.) di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 214/2011 e ss.mm., relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del D.L. n. 201/2011;
- Che, ai sensi dell'art. 1, comma 640 della citata L. n. 147/2013, l'aliquota massima complessiva dell'I.M.U. e della TASI, non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, nella misura massima del 10,6 per mille;
- Che, per quanto concerne la TASI, il comma 676 della suddetta Legge di Stabilità, stabilisce la relativa aliquota di base, nella misura dell'1 per mille prevedendo altresì che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- Che, per quanto concerne la componente I.U.C. relativa alla Tassa Rifiuti (TARI), ai sensi del comma 641 della suddetta legge n. 147/2013, il presupposto della relativa imposizione è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- Che, ai sensi del successivo comma 651, il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 e che, il comma 654 prevede, in ogni caso, che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- Che con delibera di questo Consiglio n. 9 del 09.04.2014, è stato approvato il Regolamento per la disciplina della I.U.C.;
- Che, con delibera di questo Consiglio, n. 13 del 12.06.2015, è stato approvato il Piano Finanziario dei costi del Servizio rifiuti per il 2015, ai fini della conseguente determinazione delle tariffe TARI;
- Che, per quanto concerne la componente tributaria TARI, le relative tariffe discendono dal Piano Finanziario di cui sopra;
- Che, per quanto concerne la componente tributaria dell'I.M.U., preso atto della non assoggettabilità dell'abitazione principale e relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, c. 8, del D.L. n. 201/2011, le aliquote delle altre categorie immobiliari possono essere confermate nella misura già determinata con precedente deliberazione consiliare n. 11 del 09.04.2014 nella misura dello 0,76 per cento per le unità immobiliari diverse da quelle sopra elencate e dello 0,9 per cento per i fabbricati iscritti in Catasto con la Categoria D, ad esclusione di quelli D10;
- Che, per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, continuano ad applicarsi l'aliquota I.M.U. di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 d.l. 201/2011 per come modificato dall'art. 1 c. 707 lg. 147/2013;
- Che, per effetto dell'art.1 del D.L. 24.01.2015, convertito in Legge 24.03.2015, n.34, il Comune di Pianopoli non è più classificato dall'ISTAT, come comune montano o parzialmente montano e pertanto, i terreni agricoli sono soggetti ad imposizione IMU;
- Che, in conseguenza di quanto sopra, con deliberazione di questo Consiglio, adottata in data odierna al precedente n. 17, sono stati parzialmente modificati gli articoli 21 e 26 del vigente regolamento per la disciplina della I.U.C., inseriti nel Capitolo 2 con riferimento alla componente I.M.U.;

- Vista la deliberazione di questo Consiglio, adottata al precedente n. 15 dell'odierna seduta, ad oggetto: "Adozione Piano Strutturale Comunale";
- Visto l'articolo 36 del D.L. n. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006, con cui è stata data interpretazione autentica del D. Lgs.vo n. 504/1992, art. 2, c. 1, lett. b), prevedendo che un'area sia da considerarsi edificabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo;
- Che, per quanto concerne infine, la componente TASI, riferita ai servizi indivisibili gestiti dal Comune per Pubblica Illuminazione e Viabilità ed i cui costi del corrente esercizio 2015 si prevedono rispettivamente, in Euro 83.200 ed Euro 46.330 per un totale di Euro 129.530, si intende disporre, con la presente delibera, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs.vo n. 446/1997 e per il corrente esercizio 2015, il relativo azzeramento, in applicazione della facoltà prevista dal comma 676 sopra richiamato, potendo questo Ente, garantire la relativa copertura finanziaria, con le proprie risorse di bilancio;
- Che, sulla base di quanto previsto dalla sopra richiamata disciplina normativa e delle suddette deliberazioni consiliari, occorre pertanto determinare, per l'anno 2015, le aliquote della I.U.C. nelle componenti tributarie descritte dalla Legge n. 147/2013;
- Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- Ad unanimità di voti, resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) DETERMINARE, per l'anno 2015, le aliquote della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) nelle seguenti componenti tributarie:

- I.M.U.

- Stabilire le aliquote dell'I.M.U. 2015, nella misura dello 0,76 per cento per gli immobili diversi dall'abitazione principale, compresi i terreni agricoli, e dello 0,9 per cento per i fabbricati iscritti in Catasto alla Categ. D, con esclusione dei D10;
- **Stabilire** nello 0,4 per cento l'aliquota **I.M.U.** delle UNITA' IMMOBILIARI CLASSIFICATE NELLE CATEGORIE A/1, A/8 e A/9 E RELATIVE PERTINENZE (una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7 assume l'aliquota dell'abitazione cui si riferisce, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) applicando la detrazione di euro 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota di possesso;

- **TASI.:**

- **Stabilire**, per il corrente esercizio 2015, con la presente deliberazione, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legs.vo n. 446/1997, l'**azzeramento** delle relative aliquote, in applicazione della facoltà prevista dal comma 676 della Legge n. 147/2013 e per le motivazioni di cui in premessa;

TARI

Stabilire, le seguenti tariffe, derivanti dal Piano Finanziario approvato con deliberazione n. 13 del 12.06.2015:

PIANOPOLI TARIFFE TARI 2015 (195.100 €)

Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,23315	€ 48,68544
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,27356	€ 77,89670
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,31086	€ 87,63378
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,33573	€ 107,10796
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,34505	€ 141,18776
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,34195	€ 165,53048
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,27356	€ 77,89670
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,31086	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,08447	€ 0,52566
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,12021	€ 0,75095
53	Stabilimenti balneari	€ 0,12184	€ 0,76712
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,08447	€ 0,52566
55	Alberghi con ristorante	€ 0,25179	€ 1,57583
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,16082	€ 1,00511
57	Case di cura e riposo	€ 0,19494	€ 1,21769
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,17057	€ 1,06981
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,10234	€ 0,63657
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,18844	€ 1,17956
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,24692	€ 1,54117
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,17219	€ 1,07905
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,23555	€ 1,47301
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,13971	€ 0,86994
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,15433	€ 0,96352
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 0,89996	€ 5,63093
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 0,71152	€ 4,44791
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,45485	€ 2,85128
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,49059	€ 3,06732
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,76743	€ 5,70487
71	Discoteche, night club	€ 0,28428	€ 1,78263
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,05848	€ 0,36970
73	AGRITURISMI	€ 0,32490	€ 1,15530

- 3) **stabilire**, inoltre, ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. b) del regolamento IUC, che per l'anno 2015 il versamento della TARI, da parte dei contribuenti, è fissato in 3 (tre) rate con scadenza: 30 settembre 2015, 30 novembre 2015 e 31 marzo 2016, con facoltà di pagare in unica soluzione entro il 30 novembre 2015;

Trasmettere la presente deliberazione al Portale del Federalismo Fiscale, secondo le modalità descritte nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033 del 28.02.2014.